

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00287212
ESC - Ente schedatore	UNICH
ECP - Ente competente	S107

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	bilancia
OGTT - Tipologia	analitica
OGTA - Parti e/o accessori	in una teca in legno

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	Attrezzatura da laboratorio
CTC - Parole chiave	leva a bracci uguali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	CH
PVCC - Comune	Chieti

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	palazzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro "A. Mussolini" (poi palazzo dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori)
LDCU - Indirizzo	piazza Trento e Trieste, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio"

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	2012
INVN - Numero	4388

### STI - STIMA

### COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Gabinetto di Fisica
COLC - Nome del collezionista	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
COLI - Numero inventario	

<b>bene nella collezione</b>	140/2003
<b>COL - COLLEZIONI</b>	
<b>COLD - Denominazione</b>	Gabinetto di Fisica
<b>COLC - Nome del collezionista</b>	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
<b>COLI - Numero inventario bene nella collezione</b>	439/96
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esecuzione/fabbricazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	prima metà
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTB - Ente collettivo nome scelto</b>	Paravia
<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività</b>	1802 - ancora in attività
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UCH00007
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ taglio/ piallatura/ incollaggio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	plastica/ fusione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	47
<b>MISL - Larghezza</b>	44.5
<b>MISN - Lunghezza</b>	25
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Oggetto</b>	<p>Questa bilancia analitica a due bracci uguali, costruita interamente in metallo dalla Paravia, è contenuta in una teca in legno e vetro sostenuta da una base dotata di viti calanti. La parete frontale della bilancia è scorrevole lungo guide verticali per permettere l'accesso ai piattelli. Sulla base è fissata una colonna verticale sulla cui sommità è collocato l'elemento di sostegno del giogo a metà del quale è montato un prisma triangolare. Lo spigolo di quest'ultimo (fulcro della leva) giace sull'asse di rotazione del giogo che può liberamente muoversi in un piano verticale. Il giogo è costituito da un telaio in acciaio alle cui estremità sono sospesi, mediante ganci ed aste, i due piattelli uguali. Un lungo ago, con un'estremità fissata nel centro del giogo e ad esso perpendicolare, segnala gli spostamenti dalla condizione di equilibrio su di una piccola scala graduata, a zero centrale, collocata ai piedi della colonna di sostegno. In assenza di masse sui piattelli e con lo strumento in piano la condizione di equilibrio stabile si ottiene agendo sui due cursori a vite, fissati alle estremità dei bracci, fino a portare l'indice in corrispondenza dello zero della scala (giogo orizzontale). Due viti sostenute in posizione verticale da una struttura solidale con la colonna evitano le eccessive oscillazioni del giogo. Una manopola posta alla base della bilancia ed esternamente alla custodia permette di azionare il dispositivo di bloccaggio del giogo.</p>
<b>UTF - Funzione</b>	<p>La bilancia analitica è uno strumento per la misura di una massa incognita con diversi metodi il più comune dei quali è quello della doppia pesata. È utilizzata in tutti i laboratori nei quali è richiesta una misura della massa con alta precisione.</p>
<b>UTM - Modalità d'uso</b>	<p>Ponendo un corpo di massa <math>m</math> incognita al centro di uno dei due piattelli occorre posizionare sul centro dell'altro piattello campioni di masse note, custodite in una pesiera (mancante), per ristabilire le condizioni di equilibrio. La somma <math>m</math> delle masse campione utilizzate, equivale alla massa incognita. Nel metodo della doppia pesata la procedura sopra descritta viene effettuata una prima volta ponendo la massa incognita <math>m</math> su di un piatto della bilancia ed una seconda volta ponendola sull'altro piatto. Indicando con <math>m</math> e <math>m</math> le masse campione, determinate nelle due pesate, il valore della massa incognita è dato dalla media geometrica <math>m = (m + m)/2</math>. La sensibilità della bilancia analitica è legata alla più piccola massa campione che produce uno spostamento rivelabile dall'indice. Comunemente essa è dell'ordine del decimo di milligrammo.</p>
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo/ numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla faccia anteriore della teca, nell'angolo destro, in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Liceo Classico "G.B. Vico"
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MUSEO 140/2003
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a timbro/ a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla cornice di legno superiore

<b>ISRA - Autore</b>	Liceo Classico "G.B. Vico"
<b>ISRI - Trascrizione</b>	LICEO GINNASIO STATALE G.B. VICO INVENTARIO N° 439/'96
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	commerciale
<b>STMI - Identificazione</b>	ditta costruttrice Paravia
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sulla faccia anteriore della teca
<b>STMD - Descrizione</b>	All'interno di una figura definita da lati curvi, la cui area è blu, è presente la scritta PARAVIA
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMU - Quantità</b>	4
<b>STMP - Posizione</b>	in un angolo sulla superficie superiore
<b>STMD - Descrizione</b>	Serie di 4 marchi cerchiati, due dei quali si sovrappongono leggermente e uno è i è illeggibile. I restanti recano: le lettere V e G in maiuscolo fra le quali vi è un disegno; il numero 64 fratto "a"; il numero 240 sormontato da una corona.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sulla superficie superiore accanto ai
<b>STMD - Descrizione</b>	PORTATA DUECENTO g
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Lo strumento è stato prodotto dalla casa editrice Paravia come viene attestato da un'etichetta che ne riporta il nome. Alla morte di Giacomo Giuseppe Avondo, avvenuta intorno al 1775, la sua stamperia passava ai suoi eredi, i quali si associarono con Giovanni Sebastiano Botta nel 1799. Nel 1802, quest'ultimo rileva completamente la stamperia in società con Francesco Prato e Giovanni Battista Paravia, ma lo società venne sciolta nel 1812, e l'unico padrone rimase G. S. Botta. Paravia tornò alla sua precedente occupazione di libraio. Suo figlio Giorgio Paravia (1796-1850), ereditato il negozio di libraio, riprese il progetto paterno di incrementare la propria attività affiancandola a quella di tipografo. Nel 1825 creò una società insieme a Andrea Alliana, tuttavia la società durò solo tre anni. Nei primi anni di attività Paravia si dedicò soprattutto alla produzione di libri a carattere religioso, anche se va ricordato la pubblicazione della rivista di pedagogia "L'educatore Primario, giornale d'educazione ed istruzione elementare". Alla morte di G. Paravia, la vedova affidò la direzione della ditta a Lorenzo Roux ed al proprio cugino Innocenzo Vigliardi (1822-1896). Vigliardi proseguì la produzione dei giornali educativi, inoltre migliorò la produzione delle collane dei libri scolastici, che G. Paravia aveva inaugurate nel 1849. Gli anni compresi fra il 1860 e il 1870 furono un periodo di costante espansione nel campo del libro scolastico, tanto che per soddisfare la domanda nel 1873 Vigliardi rilevò l'antica Stamperia Reale. Lentamente, all'attività editoriale e tipografica, Vigliardi aggiunse anche la vendita e, in parte, la produzione di materiale scolastico come globi terrestri, sfere planetarie

ed armillari, pallottolieri, lavagne ecc. che fecero vincere alla ditta Paravia numerose medaglie alle esposizioni nazionali ed internazionali. Nel 1888, I. Vigliardi lasciò la conduzione dell'azienda ai suoi sei figli. La direzione generale dell'azienda fu affidata al primogenito Carlo (1845-1919). Sotto la sua direzione, il settore del materiale e dei sussidi scolastici fu ulteriormente sviluppato. Dietro invito del padre, era andato all'estero per studiare il materiale scolastico per fare nuove proposte alle scuole italiane. Nonostante nel 1942 lo stabilimento Paravia fosse andato distrutto, l'anno successivo l'azienda fu riorganizzata. Fu riattivato in parte il settore dei sussidi scolastici: il settore del materiale plastico riprese presto la sua attività perché gran parte delle matrici non erano andate distrutte. Purtroppo le collezioni di minerali, di scienze naturali, i preparati microscopici, gli strumenti di fisica conservati nei magazzini centrali andarono completamente distrutti. Ma nel 1944, la Paravia rilevò dalla Officine Galileo di Firenze l'intero magazzino di apparecchi didattici per i laboratori di fisica sperimentale, ottenendo anche l'autorizzazione a riprodurli. Sul finire degli anni '50 del XX secolo la Paravia iniziò anche la produzione di sussidi audiovisivi per la didattica. La Paravia si è occupata anche di commercializzare i prodotti della Ediscientifica che importava le apparecchiature per l'insegnamento della fisica, prodotte dalla Phywe. A partire dal 2007 la Paravia fa parte del gruppo Pearson Italia.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	intero reperto
<b>STCD - Data</b>	2016
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Manca la pesiera.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	prestito temporaneo illimitato
<b>ACQN - Nome</b>	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2010/03/23
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Chieti

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/10/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST00245

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/10/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0245A

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/10/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0245B

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/10/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0245C

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAA - Autore</b>	Laboratorio Fotografico Lullo
<b>FTAD - Data</b>	2016/10/10
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UCHMUST0245D

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Murani O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931-1933
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00130
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 127
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. I, fig. 81

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fermi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933-1934

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00119
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 62
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. I, fig. 60
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ganot A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1867
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UCH00110
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-23
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 16
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Di Fabrizio, Antonietta
<b>CMPN - Nome</b>	Picozzi, Pietro
<b>CMPN - Nome</b>	De Luca, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Capasso, Luigi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Fabrizio, Antonietta